



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**MOMM173008**  
**CPIA 1 MODENA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità	Vincoli
<p>Il Cpia di Modena rappresenta un importante punto di riferimento per l'integrazione sociale e culturale degli studenti stranieri e, in generale per tutti gli adulti che vogliono rientrare nel processo formativo, al fine soprattutto di rientrare nel circuito lavorativo o migliorare la propria posizione professionale.</p>	<p>La composizione della popolazione studentesca del Cpia è in larga maggioranza di cittadinanza straniera. La presenza di studenti in condizione di svantaggio socioeconomico è elevata, in particolare la percentuale di studenti disoccupati italiani è superiore alla media territoriale e nazionale, così come nella componente straniera femminile, mentre è inferiore in quella straniera maschile. La percentuale di studenti disoccupati è leggermente superiore nella componente straniera. Il dato degli studenti italiani a bassa scolarità è superiore ai riferimenti territoriali e nazionali, inferiore quello degli studenti stranieri. Gli studenti detenuti sono tutti di sesso maschile.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocato il Cpia di Modena presenta un contesto economico favorevole, cui contribuisce la strategica posizione geografica. Considerando il reddito pro capite disponibile, la provincia si colloca tra i valori più elevati a livello regionale e nazionale. L'incidenza di occupati nell'industria risulta superiore alla media regionale; disoccupazione dalle percentuali decisamente più basse, in linea con quelle del Nordest e dell' Emilia Romagna. Decisa propensione all'attività manifatturiera, con un modello distrettuale a forte vocazione artigiana e decisamente orientato all'esportazione. Per quanto riguarda il capitale sociale del Cpia, tra i principali stakeholders figurano la Regione e strutture formative da essa accreditate, Enti locali, Aziende, strutture di accoglienza per immigrati come le comunità, la Prefettura per gli esami di conseguimento del livello A2 della lingua italiana, volto all'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo. Inoltre figurano Università, Terzo Settore e ASL, con obiettivi come l'ampliamento dell'offerta formativa, l'inclusione sociale degli studenti, la promozione del loro benessere psico sociale.</p>	<p>Il tasso di immigrazione è superiore sia alla media del Nordest che a quella italiana, mentre il dato regionale sull'abbandono prematuro del percorso di istruzione e formazione è inferiore a quello nazionale ma di poco superiore a quello del Nordest. Il tasso di NEET non si discosta significativamente dal dato del Nordest ma la percentuale di stranieri è decisamente superiore.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione risulta decisamente superiore alle medie territoriali e nazionali, denotando una notevole capillarità dei punti di erogazione. La presenza di scale di sicurezza esterne e porte anti panico negli edifici ad uso esclusivo è molto superiore alla media per le prime, in linea con i riferimenti territoriali per le seconde. Buona la presenza di laboratori informatici. Oltre a quelli statali, il Cpia riceve finanziamenti dall' UE per i corsi Fami e i Pon, dagli Enti Locali e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.</p>	<p>I servizi igienici per disabili nelle sedi ad uso esclusivo risultano essere inferiori alla media; non sono presenti elementi per il superamento delle barriere senso - percettive. Non sono presenti aule Agorà; non sono presenti laboratori scientifici, linguistici, tecnologici, professionali o di altra tipologia.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato, anche se in percentuale leggermente inferiore ai dati territoriali , assicurando continuità nell'insegnamento. Sono presenti docenti di A023 che permettono un ulteriore rafforzamento linguistico per italiano L2. Il Dsga, è al secondo anno di titolarità</p>	<p>E' venuta a mancare la continuità nel ruolo di dirigente scolastico ed il CPIA non avendo al momento un dirigente scolastico titolare a tutti gli effetti, è in reggenza. Il dato dei docenti con età superiore ai 55 anni è di poco superiore alle medie territoriali.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Su 3019 studenti iscritti 2566 hanno sottoscritto il patto formativo (circa l'85% - ER 74,4% - N/E 83,7%) L'utilizzo del registro elettronico, grazie al quale è facile assegnare il patto formativo a ogni studente inserito in una classe, ha favorito la sottoscrizione da parte degli studenti del patto formativo La dotazione organica è assolutamente adeguata al numero degli studenti e alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti Ci sono degli aspetti che hanno favorito il riconoscimento dei crediti: - prevedere delle prove comuni da utilizzare per misurare le competenze possedute, - calendarizzare dei momenti in cui somministrare le prove, - beneficiare di una Commissione Crediti formata da membri che da anni ne fanno parte e hanno seguito una formazione specifica. In relazione ai diversi percorsi di istruzione non vi sono grosse differenze relativamente alle modalità di gestione dell'accoglienza e al processo di riconoscimento dei crediti in quanto, dal 2015 al 2017, è stato organizzato dal CPIA1 Modena, grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, un percorso di formazione che ha coinvolto sia i docenti dei corsi di alfabetizzazione e di I livello del CPIA sia i docenti dei corsi serali di II livello</p>	<p>La fluidità dell'utenza del CPIA costituisce uno dei maggiori ostacoli alla sottoscrizione del patto formativo da parte di TUTTI gli studenti: spesso al momento dell'iscrizione e della somministrazione del placement test non segue un'effettiva frequenza in un corso in quanto gli studenti non si ripresentano. Ci sono degli aspetti che hanno ostacolato una corretta modalità di riconoscimento dei crediti: - non avere strutturato interamente, ma solo in parte, i percorsi didattici con Unità di Apprendimento - la convinzione, di un gruppo di docenti, che il riconoscimento dei crediti non sia un diritto, ma spetti solo a coloro che, oltre a possedere le competenze, sono in difficoltà per la scarsa frequenza e chi, invece, non ha questa 'necessità' è meglio che frequenti Purtroppo non ci sono riferimenti nè regionali, nè dell'area NORD EST, nè nazionali, ma in relazione al nostro CPIA, hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiori al 50% del monte ore del percorso 370 studenti, su 372 richieste totali (133 il 10 nov 21 + 50 il 19 gen 22 + 59 il 12 apr 22 + 130 il 18 mag 22 - sono le richieste totali - 1 riconoscimento maggiore al 50% il 10 nov 21 del corso CA.SM.C e 1 riconoscimento= al 50% il 12 apr 22 del corso CA.SM.C) .</p>

#### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Descrizione del livello La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p>

#### Eventuale commento sull'autovalutazione

Poichè, come indicato, circa l'85% degli studenti iscritti sottoscrive anche il patto formativo e i riferimenti per l'Emilia Romagna sono pari al 74,4% e per il Nord Est sono pari all'83,7%, si ritiene che il dato sia positivo.

## 2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico, sono superiori, sia come numero medio che in percentuale, ai dati di riferimento regionali e nazionali. Il numero medio e la percentuale degli studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono molto superiori ai dati regionali e nazionali. Gli studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello, primo periodo didattico, sono inferiori, come numero ed in percentuale, ai riferimenti regionali e nazionali. Non vi sono studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.</p>	<p>Il numero medio e la percentuale degli studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello, primo periodo didattico, sono superiori ai dati regionali e nazionali. Il numero medio e la percentuale degli studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo, sono considerevolmente superiori ai dati regionali e nazionali, mentre sono in linea con i dati territoriali del Nordest. Non è disponibile il dato degli studenti trasferiti in uscita.</p>

### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Circa la metà degli studenti del Cpia svolge con regolarità il percorso formativo. Gli aspetti che favoriscono il conseguimento di titoli e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione sono rappresentati da un personale docente per la maggior parte stabile e adeguato dal punto di vista numerico, il che consente di seguire con una certa attenzione il percorso del singolo studente. Gli ostacoli sono rappresentati essenzialmente da una frequente bassa scolarità che spesso induce gli studenti ad un precoce abbandono nelle prime settimane di attività e da una stabilità abitativa e lavorativa non di rado precaria. In base ai dati forniti dagli indicatori sull'abbandono, la percentuale di studenti che abbandonano i percorsi formativi di primo livello primo periodo e il livello A2 del QCER sono superiori ai benchmarks di riferimento, ad eccezione del dato del Nordest per quanto riguarda il livello A2 del QCER.

## 2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Rubrica di autovalutazione	
<b>Situazione del CPIA</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.
<u>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</u>	Descrizione del livello La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

Eventuale commento sull'autovalutazione
-

## 2.4 - Competenze di base

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati licenziati, nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico, 106 corsisti in totale. Di questi, nell'asse dei linguaggi hanno ottenuto: - livello Iniziale 4 (4%) - livello Base 27 (25%) - livello Intermedio 49 (46%) - livello Avanzato 26 (25%). Dei 106 corsisti totali, nell'asse storico-sociale hanno ottenuto: - livello Iniziale 5 (5%) - livello Base 29 (27%) - livello Intermedio 40 (38%) - livello Avanzato 32 (30%). Dei 106 corsisti totali, nell'asse matematico hanno ottenuto: - livello Iniziale 17 (16%) - livello Base 18 (17%) - livello Intermedio 45 (42%) - livello Avanzato 26 (25%). Dei 106 corsisti totali, nell'asse scientifico-tecnologico hanno ottenuto: - livello Iniziale 9 (8%) - livello Base 24 (23%) - livello Intermedio 50 (47%) - livello Avanzato 23 (22%). Non ci sono studenti che non raggiungono un livello base di competenze nei quattro assi. Se confrontiamo questi dati del Cpia 1 Modena con quelli di Emilia Romagna, Nord Est e tutta Italia, possiamo notare che: - in tutti gli assi, tranne quello matematico, la percentuale di studenti che raggiungono un livello iniziale è inferiore nel Cpia 1 Modena, rispetto agli altri presi a riferimento; - il livello base raggiunto nel Cpia 1 Modena è in linea con gli altri; - in tutti gli assi, la percentuale di studenti che raggiungono un livello intermedio e avanzato è nettamente superiore nel Cpia 1 Modena, rispetto agli altri presi a riferimento.</p>	<p>Nel Cpia 1 Modena non sono stati attivati percorsi di primo livello - secondo periodo didattico, perciò non è possibile valutare il raggiungimento delle competenze di base in questo ambito. Nei corsi di primo livello - primo periodo didattico non vengono svolte prove specifiche, come ad esempio compiti di realtà, per l'accertamento delle singole competenze di base, né viene utilizzata una specifica rubrica delle competenze per la valutazione delle stesse: le competenze di base vengono valutate prendendo come riferimento il profitto generale del corsista e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari in ogni asse.</p>

Rubrica di autovalutazione	
<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello <b>(percorsi di primo livello – primo periodo didattico)</b> La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. <b>(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)</b> La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione
-

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il curricolo è stato articolato in moduli perché, prevedendo delle tappe, viene facilitata la frequenza riducendo la percentuale di abbandoni - L'ampliamento dell'offerta formativa prevede un'ampia offerta di corsi che mirano a dare risposta al bisogno di 1. implementare le competenze digitali e di almeno una seconda lingua comunitaria 2. acquisire competenze tecniche, eventualmente, spendibili nel mercato del lavoro 3. sviluppare la creatività attraverso attività legate al canto e all'arte - Per progettare l'attività didattica vengono utilizzate le indicazioni dei documenti Ministeriali - Sono previsti incontri sistematici di dipartimento al fine di condividere percorsi, modalità e tempi di misurazione dei risultati, modalità e tempi di valutazione - La programmazione periodica comune viene effettuata a livello provinciale coinvolgendo docenti delle diverse sedi articolati sui diversi livelli - La verifica e la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti avviene durante i percorsi in momenti calendarizzati e concordati e a fine corso, intervallati da altri momenti che ogni docente prevede relativamente alla propria disciplina. Vengono utilizzate prove strutturate comuni per gruppi di livello, per i percorsi di alfabetizzazione, le prove sono corredate di apposite griglie e/o rubriche di valutazione - Sono state concordate delle scale con punteggi con le quali viene attribuita la valutazione, la quale è la sintesi della valutazione del percorso e dell'esito della prova conclusiva</p>	<p>- La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica non è ancora stata utilizzata - Per attivare i corsi dell'ampliamento dell'offerta formativa, il CPIA conta sulle proprie risorse interne e difficilmente coinvolge soggetti del territorio - La progettazione delle unità di apprendimento ha visto, inizialmente, un'intensa attività con conseguente realizzazione di diverse UdA; in seguito, invece, si è arenata e procede molto a rilento - Nella maggior parte dei casi, i risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati dal singolo docente ma non esiste una modalità strutturata e condivisa per sfruttarli al fine di procedere con interventi mirati sui singoli o sui piccoli gruppi di studenti - Non esiste una modalità strutturata e condivisa che colleghi la valutazione delle competenze alla progettazione didattica</p>

#### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p>Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

#### Eventuale commento sull'autovalutazione

-
---

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la fruizione degli spazi: nelle sedi dove sono presenti dei laboratori multimediali attrezzati, come Modena (2) e Carpi (1), questi vengono utilizzati abitualmente; nelle altre sedi sono disponibili postazioni mobili (pc portatili) che permettono di svolgere attività laboratoriali in classe, come a Sassuolo, Mirandola, Pavullo, Vignola e in carcere. I corsi di Italiano L2 in orario antimeridiano sono stati il 34%, in orario pomeridiano il 44%, in orario serale il 21%, quindi in percentuale superiore rispetto ai riferimenti presi in considerazione dell'Emilia Romagna, del Nord Est e dell'Italia intera. I corsi di primo livello primo periodo in orario antimeridiano sono stati il 29%, in orario pomeridiano il 41%, in orario serale il 29%, quindi in percentuale nettamente superiore rispetto ai riferimenti presi in considerazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state metà in orario pomeridiano e metà in orario serale. I corsi di Italiano L2 sono stati per l'1% di durata annuale e per il 99% di durata semestrale. I corsi di primo livello primo periodo sono stati per il 12% di durata semestrale e per l'88% di durata annuale. In Emilia Romagna, Nord est e Italia, i corsi di Italiano L2 di durata annuale e semestrale sono di numero superiore a quelli di primo livello primo periodo della stessa durata, mentre nel Cpia 1 Modena i corsi di Italiano L2 di durata annuale sono inferiori a quelli di primo livello primo periodo e quelli semestrali sono superiori. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, vengono utilizzati nella nostra scuola i gruppi di livello, il cooperative learning e la flipped classroom. Per condividere le regole di comportamento, è stato elaborato un regolamento a livello di Cpia e le regole di comportamento vengono illustrate agli studenti in classe in fase di accoglienza. Inoltre il patto di corresponsabilità è stato fatto firmare a tutti gli studenti in fase di accoglienza.</p>	<p>Non sono state frequentate lezioni nell'aula Agorà nell'anno scolastico in corso. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, non vengono sperimentate tutte, ad esempio non vengono utilizzate le classi aperte e la comunicazione aumentativa alternativa.</p>

### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

**Eventuale commento sull'autovalutazione**

-

### 3.3 - Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Cpia 1 Modena ha sempre come obiettivo l'utilizzo di strategie di lavoro a carattere inclusivo e personalizzante, i docenti curano molto questi aspetti, nonché l'accoglienza, la flessibilità e l'utilizzo di metodologie attive e coinvolgenti. Per quanto riguarda l'Inclusione, a livello di Istituto, la commissione PAI ha proposto un modello comune di P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato sia per L2 che per la scuola media) rivolto agli alunni BES. Pur accogliendo anche studenti con disabilità psichiche e/o fisiche, il Cpia non ha possibilità di raccogliere eventuali certificazioni (104), e l'organico non contempla l'assegnazione di insegnanti di sostegno o di altre figure assistenziali specifiche. Inoltre, non è possibile effettuare diagnosi relative ai disturbi specifici di apprendimento, che non sono previste per gli adulti. Però con questo P.D.P. rivolto ai corsisti Bes, la scuola si è dotata di uno strumento interno all'Istituto che non richiede la certificazione di uno specialista, ma esplicita le strategie di sostegno adottate specificatamente per rispondere ai bisogni di quello studente e autorizza l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel caso specifico (es: Prove con carattere ad alta leggibilità, dispensa dal foglio risposte e parziale esonero di parti scritte sia nelle lezioni che nel test finale). Nell'anno scolastico precedente i PDP presentati hanno interessato per L2 studenti analfabeti o in svantaggio per vari motivi (fisici, familiari, di lavoro, di abitazione ecc.), permettendo loro di non interrompere le attività didattiche in presenza anche durante il lock down; per le scuole medie il P.D.P. ha permesso ad alcuni studenti, per esempio delle sedi carcerarie, di raggiungere gli obiettivi minimi del diploma di licenza media. Per quanto riguarda la Personalizzazione, lo strumento fondamentale che il Cpia utilizza è il Patto Formativo, che viene redatto dal coordinatore di classe, condiviso con lo studente, aggiornato periodicamente in base all'evoluzione della situazione dello studente stesso. Lo studente viene monitorato nel conseguimento degli obiettivi formativi, vengono modulati modi e tempi della verifica/valutazione degli apprendimenti e sulla base delle sue esigenze, anche di vita, viene modulata la sua frequenza ai gruppi di livello. Per il recupero vengono investite molte risorse sia nei corsi di primo livello primo periodo che in quelli di Italiano L2: vengono organizzati laboratori specifici (es. letto scrittura), sportelli e moduli di recupero mirati sulle discipline. Ci sono anche ore a disposizione per il potenziamento.</p>	<p>Tutta questa parte relativa a inclusione e accompagnamento alla personalizzazione viene svolta da molti docenti, ma non sempre viene fatta conoscere in modo capillare a tutto l'Istituto. Si potrebbero svolgere più attività formative sull'inclusione rivolte al personale del CPIA. A livello di Personalizzazione dei percorsi, non è stata ancora sistematizzata la parte del percorso da fruire a distanza (FAD).</p>

#### Rubrica di autovalutazione

<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento</p>
-----------------------------------	---

	alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Descrizione del livello</p> <p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Gli obiettivi educativi sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono sufficientemente strutturate, anche se non applicate in modo diffuso. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di CPIA.</p>

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono sufficientemente strutturate, anche se non applicate in modo diffuso. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di CPIA. A livello di Personalizzazione dei percorsi, non sono ancora fruibili da parte dei corsisti materiali da fruire a distanza (FAD).

## 3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di accoglienza comportano: - somministrazione di prove di ingresso al 100% degli studenti Riferimento regionale 6,4% Riferimento NORD EST 9,6% Riferimento NAZIONALE 67,0% - Somministrazione di interviste a una parte degli studenti Riferimento regionale 9,6% Riferimento NORD EST 17,0% Riferimento NAZIONALE 97,9% Nell'attività di accoglienza sono impegnati i docenti che hanno seguito un'apposita formazione grazie alla quale sono stati condivisi modalità, tempi e strumenti da dedicare alle attività di accoglienza. La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale è composta dai docenti referenti delle sedi del CPIA e dai docenti referenti dei corsi serali: è stato sottoscritto un accordo di Rete a questo scopo. La Commissione si riunisce da 2 a 4 volte nel corso dell'anno scolastico: il primo incontro, come previsto dalla normativa, entro il 15 novembre, gli altri vengono fissati nel caso sia necessario la revisione del patto formativo di alcuni studenti. Tutti i docenti che fanno parte della Commissione hanno seguito momenti di formazione condivisa. È stato condiviso un vademecum per poter procedere in modo coerente in tutti gli Istituti. Il riconoscimento dei crediti si basa soprattutto sul riconoscimento di titoli formali e sull'esito di prove somministrate agli studenti. L'esito delle attività di accoglienza, che prevedono anche la somministrazione di test, permette di definire quale percorso sia più rispondente ai bisogni formativi di ogni studente. Per poter garantire risposte adeguate all'utenza, in alcune sedi, sono attivi tavoli organizzati dagli enti locali in cui sono presenti, oltre al CPIA, i diversi Istituti del territorio: questo facilita la continuità e l'integrazione dei diversi percorsi per rispondere ai bisogni individuali dell'utenza. Per realizzare azioni di continuità vengono sottoscritti protocolli e accordi con gli Istituti superiori e i centri di formazione professionale. <b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b> Lo scorso anno è iniziato presso il CPIA di Modena un progetto di orientamento, rivolto agli studenti di alfabetizzazione almeno di livello A2 e di primo livello primo periodo per la sola sede di Modena. Esso ha previsto azioni di orientamento in uscita ed in particolare: percorsi per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni; presentazione dei diversi indirizzi delle scuole superiori di secondo livello; presentazione delle principali piattaforme online presso cui inviare eventuali autocandidature; tecniche di ricerca del lavoro nel web e di ampliamento dei contatti; realizzazione di un c.v. finalizzato. Si è avviata inoltre la collaborazione con i referenti del progetto POST in cui gli studenti possono usufruire di consulenza orientativa individualizzata.</p>	<p>Rimangono grosse difficoltà nel riconoscere i crediti dovuti a percorsi non formali e informali. Non sempre in modo strutturato e non su tutte le sedi, vengono organizzati momenti in cui un docente dei percorsi di II livello o della formazione professionale, propone ed illustra l'offerta del suo istituto. Sarebbe opportuno l'utilizzo di strumenti quali, per esempio, il dossier del corsista che permetterebbe di documentare la storia e tutta la formazione di ogni studente, ma ad oggi non sono ancora stati utilizzati. <b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b> Il progetto di orientamento in uscita ha coinvolto solo la sede di Modena non comprendendo di fatto gli studenti afferenti le altre sedi. La rete con le realtà formative del territorio e con le realtà produttive e professionali deve essere potenziata per poter permettere ad insegnanti e studenti un reperimento delle informazioni più veloce ed accurato. Va potenziata ulteriormente la cultura dell'orientamento fra docenti e studenti per agevolare la progettazione e la realizzazione di azioni specifiche nei tempi opportuni.</p>

### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità:
---------------------	----------------------

	Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

**Eventuale commento sull'autovalutazione**

-

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Allo stesso modo del 6,4% come riferimento regionale, per rilevare i fabbisogni formativi del territorio vengono effettuati Incontri con gli stakeholder: enti locali, Regione, terzo settore, Istituti di II grado, enti formazione professionale, Prefettura, Questura, AUSL e qualche azienda. I referenti di sede costituiscono il gruppo di docenti che effettua l'analisi dei fabbisogni formativi e che tiene i contatti nelle rispettive sedi con gli stakeholder. Il CPIA attiva percorsi di ricerca-azione su temi legati a - la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico (Riferimenti 6,4% 9,6% 50,0%) - la documentazione educativa che viene diffusa all'interno del CPIA grazie al drive istituzionale (Riferimenti 4,3% 6,4% 31,9%) Sul sito web dell'Istituto è pubblicato l'organigramma deliberato dal Collegio dei Docenti (Riferimenti 0,0% 0,0% 2,1%) Vengono attribuiti un alto numero di incarichi Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti 77,5% Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA 22,5% (docenti 30,3 32,9 53,4) (ATA 13,9 12,2 15,0) Gli incarichi ai docenti sono così distribuiti responsabile di sede n. 7 5,4% (Riferimenti 21,1% 18,0% 16,8%) componente commissione per la definizione del patto formativo individuale n. 7 5,4% (Riferimenti 16,3% 14,5% 16,7%) funzione strumentale n. 11 8,3% (Riferimenti 16,4% 16,6% 14,4%) figura di sistema n. 6 4,6% (Riferimenti 15,2% 13,3% 16,9%) altra tipo di incarico n. 100 76,3% (Riferimenti 19,0% 20,3% 19,8%) I progetti attivati non finanziati con fondi PON e POR 6 85,7% (Riferimenti 8,0% 8,5% 8,0%) finanziati con fondi PON e PPOR 1 14,3% (Riferimenti 1,4% 1,9% 2,6%) spesa non finanziati con fondi PON e POR 6 100% (Riferimenti 100,0% 100,0% 100,0%) spesa finanziati con fondi PON e POR 1 100% (Riferimenti 100,0% 100,0% 100,0%) Per la comunicazione interna vengono utilizzati Circolari 70% (10,6% 18,1% 97,9%) Riunioni 25% (10,6% 18,1% 96,8%) Intranet/cloud (google drive) 70% (8,5% 14,9% 75,5%) Chat 5% (5,3% 9,6% 70,2%) Sono stati predisposti alcuni regolamenti interni (9,6% 14,9% 84,0%) Per la comunicazione esterna viene utilizzato unicamente il sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana (10,6% 18,1% 100,0%) Il CPIA di Modena sia a livello centrale nella sede di Modena che a livello periferico in provincia ha numerosi contatti con gli stakeholders del territorio (enti, associazioni, cooperative) . Dal feedback degli operatori di queste realtà e dagli studi/monitoraggi svolti dall'università e dai soggetti politici coinvolti (Comune, Provincia e Regione) evince i fabbisogni formativi del territorio.</p>	<p>Il Cpia di Modena non svolge internamente con le proprie risorse un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio in cui opera. Sul territorio sono presenti altri potenziali interlocutori con i quali bisognerebbe relazionarsi per far emergere ulteriori bisogni e con i quali organizzarsi per attivarsi per dare risposte: le associazioni di categoria, il centro per l'impiego, le aziende, ... Non è stato definito un funzionigramma (regionali 3,2% NE 6,4% nazionali 30,9%) Non sono stati predisposti: - vademecum di informazioni organizzative condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte - formazione del personale sulle regole organizzative (Riferimenti regionale 6,4% NE 11,7% nazionale 68,1%) Per la comunicazione esterna non vengono utilizzati - spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura) (Riferimenti regionale 7,4% NE 9,6% nazionale 41,5%) - strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali) (Riferimenti regionale 10,6% NE 18,1% nazionali 94,7%) - radio/tv locali (Riferimenti regionale 2,1% NE 3,2% nazionale 24,5%) - social media (es. facebook, twitter) (Riferimenti regionale 7,4% NE 11,7% nazionale 75,5%) Non sono state realizzate azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza (Riferimenti regionale 1,1% NE 2,1% nazionale 17,0%)</p>

<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>  Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Descrizione del livello L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera non sempre strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. Le attività di ricerca svolte sono poco strutturate e non sempre sono coerenti con la propria missione e visione. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA attraverso la compilazione di questionari, per consentire l'emergere di argomenti sui quali il personale sentiva maggiore esigenza di formazione e l'istituzione di una commissione per la formazione, l'aggiornamento e l'innovazione didattica. Ciò ha consentito al personale di ampliare le proprie competenze ed esse vengono riversate all'interno del CPIA, registrando una maggiore partecipazione alla vita dell'Istituto e un maggiore numero di candidature a funzioni varie (strumentali, commissioni, attività di coordinamento) ed anche una rotazione degli incarichi. Nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e suddivisioni dei compiti, oltre che tener conto della candidatura spontanea, viene debitamente tenuto conto anche il C.V. del candidato, lasciando così emergere, la formazione fatta. La formazione è affidata ad esperti esterni e vertono principalmente su educazione finanziaria (corsi organizzati da Banca d'Italia), apprendimento negli adulti (corsi organizzati da RIDAP, dall'Università "Ca' Foscari" di Venezia, dalla scuola di italiano DILIT), ma anche a risorse interne (docimologia, apprendimento matematico attraverso il gioco, attività ludico-sportive di consapevolezza, laboratori teatrali e musicali per un corretto uso e gestione della voce) La collaborazione tra docenti e la partecipazione alla vita del CPIA è promossa attraverso l'invio di circolari informative, pubblicate sul sito e disponibili in drive. La collaborazione tra docenti avviene soprattutto con l'organizzazione in dipartimenti per il primo livello, gli interclasse per L2 e gruppi informali. Questi ultimi svolgono soprattutto attività di sensibilizzazione ed informazione circa l'alfabetizzazione in età adulta, non solo linguistica ma anche di discipline specifiche (area scientifico-matematica, area tecnologico-informatica) e da questo è scaturito un migliore utilizzo di risorse interne di potenziamento (docenti A023) coinvolte perciò non solo in attività di alfabetizzazione L2. Si sta procedendo anche alla creazione di un archivio su piattaforma online per il materiale didattico elaborato, onde favorire la visibilità degli argomenti trattati e l'uso da parte di tutti i docenti.</p>	<p>Ulteriori competenze non disponibili all'interno del CPIA sono sentite a livello di didattico (implementare ad es. tecniche di comunicazione aumentativa alternativa, classi aperte). Le innovazioni prodotte sono sicuramente sentite nella sede centrale, mentre faticano a passare, per motivi logistici (disponibilità di spazi e risorse umane) nella periferia.</p>

### Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	<b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello                      Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il</p>

	<p>CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
--	---

### Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati stipulati i seguenti accordi di Rete CPIA della Regione CPIA della Rete RIDAP, distribuiti sul territorio nazionale. Le finalità degli accordi sono le seguenti collaborazioni a progetti strumenti condivisi per la gestione delle attività del CPIA percorsi di formazione condivisi sia per il personale docente che ATA partecipazione alle attività di ricerca del "Centro di Ricerca sull'Istruzione degli Adulti per l'Emilia Romagna. Il CPIA stipula accordi con altri istituti scolastici con due principali finalità - contenere la dispersione scolastica - favorire l'inclusione dei ragazzi stranieri. Per contenere la dispersione vengono previsti percorsi misti con gli Istituti sia di I che di II ciclo: gli studenti, regolarmente iscritti presso le loro scuole, frequentano come ampliamento dell'offerta formativa alcune attività nei percorsi del CPIA. Per favorire l'inclusione dei ragazzi stranieri di recente immigrazione, al CPIA vengono attivati appositi corsi di italiano L2. Il CPIA stipula accordi con le seguenti altre realtà formative del territorio e per le seguenti finalità: - strutture formative accreditate dalle Regioni (ad esempio: Fondazione Golinelli) --&gt; formazione e aggiornamento del personale - Enti locali --&gt; inclusione sociale degli studenti, condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi, attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione, eventi e manifestazioni - Regioni --&gt; inclusione sociale degli studenti, attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione - Prefettura --&gt; inclusione sociale degli studenti - Università --&gt; inclusione sociale degli studenti, attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione - Terzo settore --&gt; ampliamento dell'offerta formativa, condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi, inclusione sociale degli studenti, eventi e manifestazioni - Azienda sanitaria locale --&gt; inclusione sociale degli studenti. La collaborazione con tutte queste realtà consente, grazie a una visione più ampia e da differenti punti di vista, di rispondere in modo più efficace e coerente ai fabbisogni formativi del territorio. Grazie a queste collaborazioni, con alcune di queste realtà è stato possibile svolgere attività di ricerca e sviluppo: - con l'Università per stranieri di Perugia è stato sperimentato un percorso che ha condotto alla certificazione di studenti di livello pre-A1, provenienti da situazione di bassa o bassissima scolarità nei loro Paesi di origine. Inoltre, è stato sperimentato per loro un framework per definire competenze, abilità, conoscenze e tempi per condurre questa specifica utenza ad uscire dalla condizione di semi-analfabetismo; - con gli Enti Locali e con il Terzo settore è stato sperimentato un percorso di formazione grazie a cui è stato possibile riconoscere come credito non formale la metà del percorso di italiano L2 svolto presso le diverse realtà di volontariato. Esistono accordi con le strutture territoriali del Ministero di Giustizia (case circondariali)</p>	<p>Non sono state organizzate attività per favorire la partecipazione di famiglie, tutori e/o educatori nella definizione del percorso formativo dello studente e nella vita del CPIA.</p>

## Rubrica di autovalutazione

<b>Situazione del CPIA</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

## Eventuale commento sull'autovalutazione

Descrizione del livello Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I CPIA non realizza iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro, oppure li realizza ma in modo non adeguato.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### ESITI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE

#### Priorità

*Ridurre il tasso di abbandono dei percorsi di Primo Livello Primo Periodo e dei corsi di Alfabetizzazione.*

#### Traguardo

*Avvicinarsi alle percentuali di abbandono con riferimento ai percorsi sopra citati rispetto ai dati regionali, della macro area Nordest e nazionali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Per tutte le discipline dei corsi di Primo livello primo periodo e per tutti i livelli di Italiano L2, rendere disponibili materiali fruibili a distanza sul sito di Istituto.*

##### 2. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

*Svolgere attività formative sull'inclusione rivolte a tutti i docenti del Cpia.*

##### 3. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

*Far seguire, ai momenti dell'iscrizione e del placement test, un'attività di tutoraggio da parte di figure specificamente individuate all'interno del corpo docente e tra gli studenti, al fine di accompagnare i corsisti, soprattutto quelli più in difficoltà, durante il loro percorso.*

##### 4. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

*Favorire la partecipazione di famiglie, tutor e/o educatori/educatrici, nella definizione del percorso formativo dello studente ed alle iniziative del Cpia.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Come già evidenziato nei punti di debolezza relativi all'area 2.2 esiti dei percorsi di Istruzione della sezione Esiti, il tasso di abbandono risulta considerevolmente superiore alle percentuali dei benchmarks di riferimento, relativamente ai percorsi di Primo Periodo Primo Livello e dei percorsi di Alfabetizzazione. Siamo consapevoli che i risultati a distanza siano una criticità, ma abbiamo pensato di dare la precedenza alla predisposizione di materiali fruibili on line per ottemperare quanto previsto dalla normativa e favorire il processo di apprendimento dei corsisti.